



# NEWSLETTER

## PIATTAFORMA delle CONOSCENZE

Buone pratiche per l'ambiente e il clima



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

## Il marine litter una sfida globale che coinvolge molti attori



Gli effetti del marine litter  
[Guarda il video](#)

Ciò è stato possibile grazie al [workshop](#) preparatorio *Mainstreaming the work of the Regional Sea Programmes towards the better implementation of the G7 Action Plan and the achievement of the global commitments on marine litter*, organizzato dal Ministero dell'Ambiente in collaborazione con l'[UNEP/MAP](#), nel corso del quale sono state presentate misure di contrasto efficaci al problema delle plastiche nei mari e sono state discusse le prospettive di attuazione del Piano di azione per combattere il *marine litter*, adottato durante il [G7 di Elmau](#) nel 2015.

Durante il workshop i Paesi del G7, i rappresentanti dei programmi regionali dei Mari, le organizzazioni internazionali e le ONG hanno presentato le loro [strategie e lo stato della loro implementazione, nonché le buone pratiche sperimentate](#).

### Guida alle Buone pratiche del progetto Marlisco: "Marine litter in European Seas - Social awareness and co-responsibility"

Il progetto transnazionale [Marlisco](#), realizzato con il coinvolgimento di 15 Paesi europei coordinati dalla Provincia di Teramo e finanziato dal VII PQ, ha avuto l'obiettivo di sensibilizzare la società civile sui rifiuti che minacciano gli habitat marini e guidare i comportamenti per ridurre l'impatto che tali rifiuti causano. Il progetto ha raccolto in una [Guida](#) oltre 70 buone pratiche, raggruppate in 14 categorie, al fine di favorire la loro replicazione.

Il *marine litter* è stato uno dei temi del [G7 Ambiente](#) che si è tenuto a Bologna l'11 e il 12 giugno. I rifiuti di origine plastica costituiscono il 95% dei rifiuti inquinanti le coste e i fondali oceanici. Ogni anno vengono prodotti oltre 300 milioni di tonnellate di plastica a livello mondiale, di cui circa 8 milioni vengono riversati in mare. La definizione di una posizione comune sul tema in sede G7 ha permesso l'adozione di una [dichiarazione](#) che delinea i passi futuri.

### Il Piano d'azione per combattere i rifiuti marini

Durante il G7 tenutosi in Germania nel 2015 è stato adottato il Piano d'azione per combattere i rifiuti marini. Nel [report finale](#) prodotto al termine dei lavori, nella sezione sulla protezione dell'ambiente marino, sono state riportate le azioni prioritarie volte a migliorare gli attuali sistemi di prevenzione, riduzione e rimozione dei rifiuti marini oltre che incoraggiare l'assistenza agli investimenti per la definizione di piani d'azione nazionali e regionali. Le azioni prioritarie riguardano la rimozione dei rifiuti di origine marina e terrestre e il sostegno all'educazione e alle attività di ricerca e sensibilizzazione.

Si tratta prevalentemente di iniziative di prevenzione, armonizzazione dei sistemi di monitoraggio, consumo sostenibile, riduzione e divieto di utilizzo della plastica monouso, pratiche legate alla tracciatura delle reti fantasma pesca.

Nel corso dei lavori è stata enfatizzata l'importanza dell'educazione ambientale attraverso campagne di sensibilizzazione, iniziative di pulizia dei mari e delle spiagge e corsi online per i cittadini.

In merito ai rifiuti marini, una buona pratica sviluppata in Italia e presente sulla [Piattaforma delle Conoscenze](#) è il progetto LIFE [SMILE](#) per la riduzione dei rifiuti marini di origine terrestre nelle zone costiere. Tra i progetti di prossima pubblicazione si evidenziano LIFE [MERMAIDS](#) che intende mitigare l'impatto delle microplastiche causato dai processi di lavaggio dei tessuti, LIFE [GHOST](#) che ha sviluppato tecniche per ridurre gli impatti delle reti fantasma e aumentare la biodiversità del Nord Adriatico. Inoltre, si segnala il progetto [CLEAN SEA LIFE](#), una campagna di sensibilizzazione finalizzata al recupero di rifiuti marini.



### L'intervista

#### INTERVISTA A GAETANO LEONE, COORDINATORE UNEP/MAP DELLA CONVENZIONE DI BARCELLONA

Strumenti e buone pratiche per prevenire e gestire il *marine litter*. [Leggi l'intervista ...](#)



## L'Energia pulita e gli Obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile



In occasione della [Settimana Europea dello Sviluppo Sostenibile](#) (30/05 - 05/06) il Ministero dell'Ambiente, in qualità di *focal point* nazionale, ha raccolto le proposte di eventi che istituzioni, università, scuole, imprese, singoli cittadini hanno organizzato. Tali eventi sono stati promossi sul sito [ESDW](#) 2017.

Tale L' iniziativa ha rappresentato un momento di sensibilizzazione politico-culturale per promuovere gli Obiettivi

dell'[Agenda 2030 dello Sviluppo Sostenibile](#).

Tra gli obiettivi più "strettamente" ambientali dell'Agenda, l'obiettivo [7](#) "[Energia pulita ed accessibile](#)" mira ad assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni.

Su questo tema, si è tenuta a Bruxelles la [Settimana Europea dell'Energia Sostenibile](#) (EUSEW), che rientra tra le iniziative dell'UE per promuovere una riflessione ed uno scambio delle migliori pratiche.

### La Strategia Energetica Nazionale (SEN) e le scelte di politica energetica nazionale in funzione degli Obiettivi dell'Agenda 2030

E' lo strumento di programmazione ed indirizzo relativo alle scelte strategiche della politica energetica nazionale. La [SEN](#) vigente è quella adottata con DM dell'8 marzo 2013. Il MISE ed il MATTM hanno avviato il 12 giugno 2017 le [consultazioni](#) per la definizione della nuova "[Strategia Energetica Nazionale](#)". Un mese per inviare commenti, osservazioni e proposte che saranno valutate ai fini della predisposizione del documento finale.

L'EUSEW favorisce l'informazione e la condivisione sull'energia sicura, pulita ed efficiente, mettendo in relazione cittadini, attori locali e *policymaker* del settore pubblico e privato.

A sostegno del tema energetico come modello di sviluppo sostenibile, la [Piattaforma delle Conoscenze](#) offre alcuni esempi di buone pratiche realizzate in Italia, finanziati nell'ambito del [Programma Energia intelligente - Europa \(EIE\)](#): [ERASME](#) "Supporto della realizzazione di Audit energetici per le PMI", [BIOEUPARKS](#) "Sfruttamento delle potenzialità delle biomasse solide nei Parchi Europei" e [CH2OICE](#) "Certificazione volontaria per impianti idroelettrici di più elevato standard ambientale".

Sono, inoltre, pubblicati due progetti LIFE: [H-REI](#) "Azioni istituzionali e politiche per ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub> in Industrie Energivore" e [H-REI DEMO](#) "Azioni istituzionali e politiche per ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub> mediante la valorizzazione energetica di processo in Industrie Energivore - DEMO (sistema integrato di depurazione dei fumi e di recupero di calore dalle industrie ad alta intensità energetica)".

### Il Collegato Ambientale e l'impegno nazionale per lo sviluppo sostenibile

La legge 28 dicembre 2015, n.221, c.d. [Collegato Ambientale](#), definisce un quadro giuridico e normativo puntuale riguardo allo Sviluppo Sostenibile. In particolare, dispone indicazioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali.

### Le Strategie Nazionali di Sviluppo Sostenibile

Per il raggiungimento degli Obiettivi dell'Agenda 2030, ciascun Paese è chiamato a contribuire attraverso la definizione di Strategie Nazionali di Sviluppo Sostenibile, che rappresentano lo strumento principale per la definizione di nuovi modelli economici circolari, a basse emissioni di CO<sub>2</sub> e resilienti ai cambiamenti climatici. L'Italia è impegnata in questo percorso che vedrà nei prossimi mesi l'emanazione di una propria Strategia.





## La replicabilità delle buone pratiche ambientali: le azioni del Ministero dell'Ambiente presentate al ForumPA



In occasione del Forum PA, lo scorso 23 maggio il Ministero dell'Ambiente ha organizzato il workshop ["La replicabilità delle buone pratiche in campo ambientale: le azioni del Ministero dell'Ambiente"](#).

L'obiettivo del workshop è stato quello di illustrare il percorso di trasferimento e replicabilità di buone pratiche ambientali intrapreso dal MATTM nelle regioni meno sviluppate con il progetto "Rafforzamento delle Autorità Ambientali", finanziato

nell'ambito del Programma di Azione e Coesione Complementare al PON Governance e Assistenza Tecnica FESR 2007-2013.

Il progetto, sulla base dei fabbisogni regionali individuati attraverso un'analisi dei Programmi Operativi Regionali (POR) FESR 2014-2020 e il raffronto con i progetti finanziati dal Programma LIFE, ha intercettato le buone pratiche ambientali replicabili su scala regionale.

Tale percorso ha consentito di fornire alla Regione Calabria e alla Regione Siciliana un supporto tecnico-specialistico per rispondere alle sfide ambientali e climatiche che le Regioni si trovano sempre più spesso ad affrontare e che implicano la conoscenza di strumenti innovativi e di soluzioni tecniche efficaci per garantire la completa integrazione della componente ambientale nelle azioni sul territorio.

In particolare, il workshop ha illustrato il percorso che ha interessato la Regione Calabria per il trasferimento e l'adattamento del progetto [LIFE ARUPA](#) per la salvaguardia di anfibi e rettili, già sperimentato nella Gravina di Matera. Al dibattito hanno partecipato gli attori istituzionali coinvolti – la Provincia di Matera/Parco della Murgia Materana, la Regione Calabria e il MATTM – che hanno illustrato la propria esperienza nel trasferimento della buona pratica LIFE ARUPA dalla Gravina di Matera alla Riserva naturale regionale del Lago Tarsia in provincia di Cosenza.

Nel corso del workshop è stata sottolineata l'importanza della collaborazione tra le pubbliche amministrazioni, la necessità della condivisione degli strumenti e delle buone pratiche al fine di evitare la dispersione di conoscenze e favorire lo sviluppo di sinergie e complementarietà tra i fondi europei a gestione diretta e indiretta, come nel caso della Regione Calabria, che si è impegnata ad attuare l'intervento con risorse finanziarie dedicate a valere sul POR Calabria FESR/FSE 2014 – 2020.

Lo strumento utilizzato dal MATTM per favorire la collaborazione tra le amministrazioni e la replicabilità delle buone pratiche è la [Piattaforma delle Conoscenze](#), che raccoglie progetti (finanziati con fondi europei) che mettono a disposizione di soggetti pubblici e privati, che programmano investimenti in campo ambientale, soluzioni già testate in Italia e facilmente replicabili.

Il workshop ha voluto, inoltre, contribuire al dibattito sul ruolo che le amministrazioni pubbliche possono e devono svolgere nel promuovere uno sviluppo equo e sostenibile, in linea con gli Obiettivi dell'[Agenda 2030](#), tema conduttore del Forum PA 2017.



## La Piattaforma in pratica

### Il Piano Operativo per la ricarica controllata delle falde nell'area Augusta-Siracusa

Il 31 marzo scorso si è concluso il "Progetto Sicilia" realizzato nell'ambito del PAC PON GAT FESR 2007- 2013.

Il "Progetto Sicilia" ha visto la collaborazione istituzionale, sancita da un Protocollo di Intesa, tra la Regione Siciliana, l'Osservatorio regionale delle Acque e il Ministero dell'Ambiente per la replicazione e l'adattamento dei modelli di *governance* per la gestione sostenibile delle risorse idriche sotterranee sperimentati dai progetti LIFE [TRUST](#), [AQUOR](#) e [WARBO](#).

Il risultato finale di tale collaborazione è rappresentato dal "**Piano Operativo (PO) per la replicabilità dei progetti LIFE TRUST, AQUOR e WARBO per la ricarica controllata delle falde nell'area Augusta-Siracusa**" elaborato con il contributo degli attuatori delle buone pratiche individuate.

Il PO costituisce lo strumento di supporto alla Regione Siciliana per realizzare interventi di ravvenamento controllato delle falde idriche nell'area pilota di Augusta - Siracusa, area caratterizzata da un eccessivo fenomeno di salinizzazione degli acquiferi che si acutizza soprattutto nel periodo estivo a causa dell'afflusso turistico.

Nello specifico, i principali obiettivi fissati nel PO sono: la riduzione dei costi energetici, ambientali ed economici legati alla gestione integrata delle risorse idriche mediante il riequilibrio quantitativo delle falde; la soluzione al problema legato alla disponibilità idrica di buona qualità per la distribuzione nella rete urbana in modo da garantire la salute dei cittadini e dei turisti; la tutela degli habitat di interesse comunitario legati alle acque sotterranee che attualmente risultano a rischio per desertificazione e salinizzazione del suolo.

Il PO è stato elaborato coerentemente con quanto previsto dai disposti del Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia e del [DM del 2 maggio 2016, n. 100](#) ed è strutturato secondo due livelli: uno strategico ed uno attuativo. Il primo livello è finalizzato a censire qualitativamente e quantitativamente le risorse e definire il modello concettuale di ricarica a supporto di una strategia complessiva unitaria di gestione integrata e sostenibile delle risorse idriche, il secondo è diretto a realizzare e rendere operative le misure attuative di tale strategia, incluse quelle per il ravvenamento controllato delle falde.

Il documento è caratterizzato da un approccio multidisciplinare (geofisico, idrogeologico, geochimico, climatologico, idraulico, biologico, ingegneristico) ed è il frutto di un lavoro sinergico dove ai risultati ottenuti da precedenti analisi sul campo si collega una messa a sistema degli strumenti e delle metodologie, già sperimentati, calandoli direttamente nell'ambito territoriale di Augusta-Siracusa al fine di velocizzare l'avvio dell'iter amministrativo per la replicazione degli interventi ambientali.

Le attività per la replicabilità delle buone pratiche LIFE inserite nel PO del "Progetto Sicilia" saranno finanziate nell'ambito delle azioni previste dal Programma Operativo Regionale Sicilia FESR 2014-2020.





## Pillole

**REACH: "Più sicuro l'ambiente, più sicuri noi".** Avvio della campagna di sensibilizzazione del MATTM con uno **spot** in onda su RAI TV e WEB che sottolinea l'importanza di un uso attento e consapevole delle sostanze chimiche per la salute dell'uomo e dell'ambiente.

La **ETIP PV** è la piattaforma europea per la tecnologia e l'innovazione sul fotovoltaico, fornisce informazioni e assistenza sulla politica dell'energia solare fotovoltaica in Europa.

La **ETIP Wind** è la piattaforma europea per la tecnologia e l'innovazione sull'energia eolica dove gli *stakeholder* europei del settore dell'energia eolica: industria, soggetti politici e istituti di ricerca possono collaborare tra loro.

### **Celebrazioni dei 25 anni del programma LIFE e della direttiva "Habitat"**

Ricorre quest'anno il **25° Anniversario** del **programma LIFE** e della **direttiva "Habitat"** dell'UE, entrambi approvati il 21 maggio 1992. Per riconoscere il loro contributo alla conservazione del patrimonio naturale europeo, la CE – con il Parlamento europeo, il Consiglio e il Comitato delle Regioni – ha proclamato il **21 maggio 2017** come **"European Natura 2000 day"**. Gli eventi in Italia possono essere seguiti sul sito del [Ministero dell'Ambiente](#).

### **Convegno "JPI Urban Europe"**

Si è svolta a Bruxelles, [dal 29 al 31 maggio 2017](#), la conferenza della [Joint Programming Initiative Urban Europe](#), dedicata ai temi dello sviluppo urbano sostenibile e al ruolo delle iniziative di ricerca e innovazione per la trasformazione sostenibile delle città europee. Oltre agli Stati membri e alle istituzioni europee, l'evento ha coinvolto una serie variegata di *stakeholder* fra cui attori politici, ricercatori, operatori del settore urbano.

### **La corretta gestione dei rifiuti speciali e il Decreto cd. Mille proroghe 2017**

La Legge n.19 del 27/02/2017 converte il D.L. 244/2016 (c.d. [Mille Proroghe](#)) concernente anche la disciplina della tracciabilità dei rifiuti. Viene prorogato al 31 dicembre 2017 il termine per il subentro della nuova disciplina del Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti ([Sistri](#)) volto a garantire un maggior controllo della movimentazione dei rifiuti speciali a livello nazionale.

### **Delibera CIPE n.55 del 1/12/2016**

Delibera di approvazione del Piano Operativo Ambiente del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020. Di competenza del MATTM, il Piano ha una dotazione complessiva di 1,9 Mld di euro ed è articolato in 4 sezioni: Infrastrutture verdi, Efficientamento energetico, Rifiuti, Tutela del territorio e delle Acque.



## Bandi

### **Piani di investimento aziendale. Dal 19 giugno le PMI campane possono presentare proposte.**

La Regione Campania, nell'ambito del POR FESR 2014-2020, Asse 4 "Energia sostenibile", ha pubblicato un avviso per la realizzazione di Piani di investimento aziendali per l'efficientamento energetico. Il bando finanzia il 50% dell'intervento per sostenere la realizzazione di diagnosi energetiche o l'adozione di sistemi di gestione (SGE) conformi alle norme ISO 50001.



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare  
Direzione generale per lo sviluppo sostenibile, per il danno ambientale e per i rapporti con l'Unione europea  
e gli organismi internazionali (SVI), Divisione II - Politiche di coesione e strumenti finanziari comunitari

Via Capitan Bavastro, 174 - 00147 Roma

Email: [piattaformadelleconoscenze@minambiente.it](mailto:piattaformadelleconoscenze@minambiente.it) - Telefono: 06.5722.8184

